



Diversamente sexy

UNA SEDUZIONE DISCRETA, QUELLA DELLE NOTE DEI MUSCHI,
O UNA PIU' ESPLICITA TIPICA DELLE FRAGRANZE CHYPRE?
DUE STILI DI PROFUMI DA SCOPRIRE CON GUIDE D'ECCEZIONE

di Silvia Manzoni Foto di Takay Still life Paolo Spinazzè Set designer Ornella Poloni

062835

BELLEZZA



Espressione di una femminilità affermata, i profumi chypre sono molto apprezzati dalle donne italiane. Dall'alto, un inno al carattere vintage del fiore di narciso per una costruzione fresca e romantica. **Guilty Love Edition** di Gucci (69 euro). Con note di ribes nero, un sensuale bouquet chypre e fruttato, **Si Passione Intense** di Giorgio Armani (97 euro). La rosa di Grasse incontra un blend di agrumi italiani per una fragranza chypre frizzante. **Miss Dior Rose N' Roses** (81 euro). La vaniglia, lavorata con un processo artigianale, rende sexy questo chypre luminoso. **Mon Guerlain Intense** di Guerlain (105 euro).

BELLEZZA



I profumi a base di muschi sprigionano una sensualità sottile, non appariscente, e si posano sulla pelle come una carezza. Dall'alto, una fragranza pulita ed elegante con dosi XL di muschi e ambra. **Not a Perfume Superdose** di **Juliette Has A Gun** (130 euro). Un cuore di muschi accentuato da un bouquet di fiori bianchi per un jus avvolgente. **Pure Musc** di **Narciso Rodriguez** (85 euro). Creata dal naso Sophie Labbé, una fragranza morbida che associa i muschi ai fiori di gelso. **104 Gelso** di **L'Absolu** (labsole.it, 145 euro). Un accordo sensuale di muschi bianchi, associato con delicatezza ad agrumi, iris e note mielate. **1957 Les Exclusifs** di **Chanel** (320 euro).

062835

I chypre sono profumi più complessi ed elaborati: **Forever** di **Laura Biagiotti** lavora note agrumate, gourmand e un bouquet floreale per adagiarsi su un fondo ricco di vaniglia e benzoino.



062835

BELLEZZA

«UNA DONNA CHE INDOSSA
UNA FRAGRANZA CHYPRE
HA UN SOLO DESIDERIO:
ESSERE BACIATA SUL COLLO»

INTIMA LUCE

PERSINO IL GRANDE Baudelaire, in *Corrispondenze*, dedicò strofe alle fragranze e alle loro materie prime. «Esistono profumi freschi come la pelle di un bambino, dolci come gli oboi e verdi come praterie, ed altri provocanti, ricchi e trionfanti, che hanno l'espansione delle cose infinite, come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso, e cantano l'abbandono dei sensi e dell'anima». Uno di questi, il muschio (che, come vedremo, non è lo stesso del tempo di Baudelaire), è diventato l'ingrediente star delle attuali composizioni olfattive, tanto che il maestro profumiere Aurélien Guichard sostiene che è «il 90% delle fragranze a utilizzarlo». Ma, contrariamente a quello che scrive l'autore dei *Fiori del Male*, oggi il muschio non restituisce più un sentore narcotico per i sensi, ma ha sfaccettature più morbide, rotonde, ovattate che esaltano il profumo della pelle, ed è diventato il portavoce di una sensualità discreta e luminosa. In effetti, anche se il nome resta lo stesso, l'attuale muschio non ha niente a che vedere con il precedente, di origine animale (ricavato dalla ghiandola di un piccolo cervo asiatico) e da tempo proibito, oggi sostituito da preziose e complesse molecole di sintesi. «Si parla di muschi al plurale perché, in genere, ne vengono utilizzati tipi diversi in un solo profumo, sia a causa dei tempi diversi di evaporazione, sia perché regalano un twist moderno a certe note e una sensualità senza pesantezza alla fragranza», spiega Guichard, che ha recentemente creato un suo brand, Matière Première, con sei fragranze (disponibili online ma in arrivo in Italia a primavera) tra cui Parisian Musc che, per la prima volta, propone i muschi associati ai legni. «Se oggi questi ingredienti così particolari hanno tanto successo è perché trasmettono un'idea di pulizia e purezza e sensazioni di rotondità e luce».

FASCINO XL

SONO I CHYPRE l'altra grande categoria di profumi femminili presenti oggi sul mercato. «Qui siamo davanti a una seduzione decisamente più dichiarata, folgorante, esplicita. Sono le fragranze femminili per eccellenza e oggi, attraverso nuove riletture, trovano un pubblico di fan anche giovani che ne apprezzano tutte le sfaccettature», continua Aurélien Guichard. All'epoca di Baudelaire non esistevano ancora - visto che la famiglia dei chypre nasce ufficialmente nel 1917 con la rivoluzionaria fragranza omonima lanciata da François Coty che univa ambra, benzoino, rosa e muschio di quercia (*Evernia prunastri*, una specie di lichene) - ma il poeta li avrebbe sicuramente inclusi tra i profumi più voluttuosi.

«Nessun altro accordo nella storia della profumeria è così codificato e popolare», afferma Jacques Cavallier-Belletrud, maestro profumiere di casa Louis Vuitton. Caratterizza questa composizione olfattiva il bergamotto, per un tocco di freschezza, dal quale si passa rapidamente a note più profonde e misteriose. Un tempo erano il muschio di quercia o il cisto (un piccolo arbusto mediterraneo), oggi si sviluppa piuttosto su una rosa opulenta; e il gelsomino, sulle note di cuoio e di patchouli. Tra gli esempi più importanti, Mitsouko di Guerlain, Miss Dior o Aromatics Elixir di Clinique e, in tempi più recenti, Coco Mademoiselle di Chanel, La Panthère di Cartier fino a Cœur Battant, l'ultimo nato della collezione Louis Vuitton. Tutti profumi di carattere. Non per niente, quando si porta un chypre, contrariamente alla discrezione dei muschi, si possono rivelare aspetti della propria personalità. «Una donna che indossa una fragranza chypre», avverte Cavallier, «ha un solo desiderio: essere baciata sul collo». (Servizio Laura Bianchi. Trucco Giovanni Iovine. Capelli Nicholas James. La modella è Lara Burger @Why Not. Intimo Eres) ■